Ma i nemici sono solo all'esterno?

Imperia: giunta in stato d'assedio

Le polemiche dei socialisti - La questione della presidenza ospedaliera - Il sindaco Scajola possibilista verso i comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 18 novembre.

Per Mauro Torelli, segretario della federazione del pci, quella di Imperia è «una giunta «da buttare». L'esponente comunista infatti sostiene che l'esecutivo comunale, per le sua divisioni interne, non è *«idoneo ad amministrare la città»*.

Le divisioni interne, inutile dirlo, riguarderebbero democristiani e socialisti, che per la verità, negli ultimi tempi hanno mostrato e clamorosamente, che il matrimonio è avvenuto quasi per stato di necessità, non certo per vero amore. Il sindaco, Alessandro Scajola (dc), senza nascondere che il «menage» non è idilliaco, nega però che ci siano fratture profonde, da portare al divorzio e contesta le previsioni dei comunisti, secondo i quali da questa unione (sul piano amministrativo s'intende!) dovrebbero scaturire soltanto aborti.

Il dottor Scajola, tuttavia, mentre parla della situazione, ha la voce preoccupata: certo non è facile fare il sindaco e riuscire ad incidere sulla composita realtà politica ed economica locale, quando, pur in maggioranza si ha a che fare con un psi spaccato su due fronti (3 consiglieri con la dc, 2 all'opposizione) e quando nella stessa giunta, qualche democristiano si diverte a fare i dispettucci agli alleati o viceversa. Non solo: ma a questo bisogna aggiungere che mai nella storia amministrativa d'Imperia il pci s'era presentato tanto combattivo in Consiglio, al punto da riuscire ad esasperare le posizioni proprio come è avvenuto di recente.

I socialisti imperiesi portano in Comune le insofferenze che caratterizzano da tempo la vita della loro federazione (proprio giovedì prossimo torneranno a riunirsi per eleggere il nuovo segretario e l'esecutivo: ma ci riusciranno? E proprio in questi giorni si sentono incalzati dalle prese di posizione su scala nazionale secondo le quali A. Nenni se i rapporti nelle giunte di sinistra vanno male col pci, per acquistare equidistanza bisognerebbe rompere anche nel centro sinistra con la dc...).

Scajola ha di che preoccuparsi. C'è per esempio la storia della presidenza ospedaliera che, secondo accordi presi a suo tempo, dovrebbe andare al socialista Benito Buscigni, fratello dell'assessore Franco. Non tutti gli strati della dc hanno «digerito» il patto, se è vero (come è vero) che negli ultimi tempi ci sono state alcune resistenze. E' lo stesso Benito Buscigni ad ammetterlo quando dichiara che *«la polemica fra il consigliere Baria e il vice sindaco Cagnone (psi) sulle assunzioni in Comune, era un riflesso del contrasto per la presidenza dell'ospedale»*. Baria, anziché Buscigni ci vedrebbe bene un dc, De Michelis.

Fra queste picche e ripicche gioca il suo difficile ruolo il sindaco Scajola, che è amareggiato, ma deciso a tener duro, anche se il pci dal fuori gli rende la vita difficile. Per il consiglio comunale, convocato per il 24 e 25 prossimi, i commissi hanno fatto piovere sul tavolo di Scajola decine e decine di interrogazioni. Anche piccoli argomenti, cose da nulla, tanto per punzecchiare.

«Storie di lampadine pubbliche mancanti e di marciapiedi — sbuffa Scajola — ma fatto serve per la loro politica di strumentalizzazione». I comunisti hanno fatto di più: a norma di legge hanno ottenuto che all'ordine del giorno fossero iscritti argomenti sui quali la giunta non è ancora pronta, come i «piani produttivi» ed i relativi incarichi di progettazione; il piano particolareggiato portuale, i piani di zona per l'edilizia popolare.

Commenta Mauro Torelli: *«Lo abbiamo fatto perché le pratiche vadano a compimento. Se la giunta non è in grado di relazionare su di esse, se ne assuma la responsabilità. Se non lo farà chiederemo che ne spieghi le ragioni. Vogliono che i piani particolareggiati decollino in attesa che il piano regolatore generale approvato arrivi dalla Regione»*. Torelli sostiene anche che il Comune deve *«essere in grado di designare i professionisti che studino i vari progetti»* e conclude: *«Per quel che ci riguarda abbiamo delle proposte concrete, vedremo se i dc ci staranno a sentire»*.

Scajola non è dello stesso avviso. Ritiene che i comunisti facciano tutto questo non per *«sproncre la giunta, ma per proseguire nella tattica della "filibustering"»*. Il sindaco aggiunge: *«Abbiamo grossi problemi economici. Per Imperia si profila un momento di crisi nel settore dell'industria alimentare. C'è bisogno di unità per superare questo stato di cose»*. Poi commenta: *«Gli attacchi ci vengono anche da ambienti insospettati, come la Cisl, come ha dimostrato un dirigente. Giovanni Gandolfo, che davanti al consiglio di fabbrica della ditta Renzetti ci ha accusati di inerzia o quantomeno di indifferenza. Debbo riconoscere che più morbido è stato il discorso fatto in proposito dal comunista Trucchi, della Cgil»*.

Allora è possibile intavolare un discorso con il pci, anche ad Imperia?

Scajola: *«L'impostazione scelta dalla dc per Sanremo dovrebbe insegnare. Il pci dovrebbe cessare l'ostruzionismo e dimostrare così d'essere veramente maturato democraticamente»*.

La dc a Imperia, non potrà andare avanti a lungo senza il pci. Non è possibile smarcare certe polemiche?

Scajola: *«La situazione ci amareggia come democristiani e soprattutto perché sono noie le nostre posizioni all'interno del partito, ma il colloquio costruttivo con i comunisti pare impossibile»*.

Omero Marraccini

La sconvolgente esistenza di Mariangela Gulino

Drammatico diario della ragazza che l'eroina spinse ad uccidersi

La giovane che domenica sera si gettò sotto il treno a Sanremo - Le sue speranze, i momenti di prostrazione - Il bisogno di droga e i tentativi di liberarsi dall'incubo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 novembre.

Mariangela Gulino, la sventurata ragazza distrutta dalla droga, che domenica scorsa si uccise sotto un treno, a Sanremo, ha lasciato un diario. I fogli sono stati raccolti dall'amica, Fiorella Aprosio, presso la quale aveva trovato ospitalità e dalla quale si era poi separata dopo un banale litigio.

Il diario è ora in mano alla polizia. Non è un documento che può interessare l'inchiesta sulla fine della poveretta ma certamente la sua lettura, che si rivela drammatica, può essere utile, a chi si occupa del problema della gioventù drogata, delle sue reazioni e della necessità di portare un aiuto valido a chi si è lasciato trascinare in una spirale che, come per Mariangela, nella maggior parte dei casi, non lascia scampo.

Il diario della suicida comprende un periodo di due mesi, gli ultimi di vita di Mariangela, ottobre e novembre. Pagine vaneggianti di un povero essere che capisce, giorno per giorno di affondare. Il filo conduttore della vicenda è l'amore (pare non corrisposto) che Mariangela ha per *«Angelo»* (lo studente milanese, ma che stesso si stabilisce a Sanremo, Angelo Pina).

Angela Gulino

Pagine intere dove la ragazza ha ripetuto quel nome e l'espressione *«Ti amo»*, ma anche pagine dalle quali balza fuori, crudele, lo stato della poveretta ormai incapace di reagire all'eroina. A tratti, sembra anzi che l'incompreso amore per *«Angelo»* diventi l'alibi per abbandonarsi ancora una volta alla droga. Scrive Mariangela: *«Mi sono appena "fatta"* (che significa, nel gergo, *"mi sono appena iniettata una dose"*). *Sto malissimo. Quando finirà questa storia? Ti amo Angelo e sto morendo senza di lei.* E ancora: *«Tutto è molto brutto. E' come se non vivessi»*. Poi una confessione di impotenza: *«La dottoressa Borea mi ha preso in cura e dovrò far vita ritirata. Non più uscire e smettere di "farmi". Ci devo riuscire»*. Ma continua ad iniettarsi il veleno che la porterà alla morte.

«Sono 15 giorni che non so niente di Angelo», scrive. Poi una confessione, in un momento in cui, evidentemente, è rimasta sprovvista di eroina: *«Sandro è andato a Milano, poi ci andrà Mauro, poi Fiorella... Spero che tutto vada bene, perché ne ho bisogno»*.

Ai primi di novembre la ragazza tenta ancora una volta di resistere alla droga: *«Sto in casa, non esco, cerco di fare una vita regolare, ma è difficile. Difficilissimo»*. Ed ecco allora la ricerca di un amore che, sembra, nessuno le vuol dare: *«Sono pazza... Sono pazza... Sarò anche pazza. Darò anche i numeri. Ma se non ho un amore che cosa faccio?»*. E la risposta la trova nell'abbandonarsi all'eroina: *«Mi faccio»*, scrive. *«Ora* — aggiunge — *tutto procede lentamente...»*.

E poi: *«Fiorella dice che Angelo mi ama; però è sempre con Laura. Ho incontrato Rosanna. Mi ha detto che sabato Angelo verrà. Non capisco più nulla... Anche Fiorella adesso sembra cambiata»*.

E' qui la droga le ha distrutto il cervello. Nel diario è stato ritrovato un biglietto di auguri per la nascita di un figlio, indirizzato al *«Coniugi Pina»*. Immagina così, nei «viaggi» in preda alla droga, di essere sposata con Angelo. Ma sono soltanto vaneggiamenti?

Angelo Pina dice di avere avuto una amicizia con Mariangela ma anni fa. *«Poi non ci siamo più incontrati. Si è inventata tutto»*. Il giovane ammette che c'è stata una scenata. (Lei fracassò una finestra, in un momento di crisi, poi i deflettori di alcune vetture). Angelo Pina lo accompagnò verso la sede della Cri. Non sapendo più cosa fare per calmarla chiamò la polizia. Lei allora lo accusò di violenza.

Siamo alla conclusione del dramma di una vita. Mariangela Gulino vede infrangersi le illusioni coltivate nei sogni artificiali. Allora decide di uccidersi. Nessuno ha saputo fermarla in tempo.

Renato Olivieri

Il bancario genovese processato ad Imperia

È un rapinatore o vittima delle amicizie sbagliate?

Con lui imputato un operaio di Celle Ligure - Sono accusati per il mancato colpo ad un cantiere edile di San Bartolomeo al Mare

Imperia. Il processo al bancario genovese Mauro Corammi ed all'operaio di Celle Ligure Giovanni Scanu, accusati di aver partecipato alla rapina del 10 novembre in un cantiere edile di S. Bartolomeo al Mare è stato rinviato al 1° dicembre. Ieri i due imputati, detenuti, sono stati interrogati dal tribunale. Entrambi hanno cercato di dimostrare la rispettiva estraneità. Ci sono state però contraddizioni ed alcune ammissioni utili alla tesi dell'accusa. Nella foto, di Angelo Moraglia, Mauro Corammi durante l'interrogatorio in aula (Il servizio, di Vittorio Preve, è a pagina 13)

Dopo controlli al Casinò

Arrestato a Sanremo un bandito francese

Viveva in una pensione con un'amica greca - Segnalazione della polizia italiana alla Sûreté

Sanremo, 18 novembre.

(r. c.) La polizia di Sanremo, in collaborazione con la Sureté francese, ha arrestato un pericoloso rapinatore d'oltralpe: Guy Subieux, 32 anni, evaso dalle prigioni francesi. Le indagini che hanno condotto all'arresto del bandito sono state piuttosto complesse.

Nell'agosto scorso alcuni agenti che prestano servizio nella sala da gioco del Casinò municipale fermavano un individuo sospetto, che presentava un passaporto svizzero intestato all'impiegato di banca ginevrino di origine francese Xavier Quelaz. La polizia di Sanremo inviava segnalazione cia alla polizia svizzera che a quella francese.

La Sureté di Nizza decideva di mandare a Sanremo due ispettori. Con quel nome, infatti, aveva firmato il registro di un albergo di Maraigtia un presunto rapinatore, che era riuscito ad evadere prima del processo. Il confronto tra la fotografia segnaletica del commissariato di Sanremo e il fermato della tv a circuito chiuso di una banca di Nizza, che aveva ripreso le fasi di una rapina, non lasciavano dubbi: uno dei banditi era appunto Guy Subieux, che era solito farsi accompagnare sempre da un'amica, Jana Train, 28 anni, una bella ed elegante ragazza greca.

La settimana scorsa ai vice questore Natale, che aveva condotto le indagini, si è presentata l'occasione di catturare il pericoloso bandito francese. La questura di Milano chiedeva a Sanremo informazioni su una cittadina greca, la Train appunto, che risultava domiciliata a Sanremo e che chiedeva il rinnovo del permesso di soggiorno. Natale suggeriva a Milano di concedere il nulla osta senza perdere di vista la donna. Infatti Jana Train raggiungeva in treno Sanremo e prendeva alloggio in una locanda dove c'era già il Subieux. Il bandito è stato arrestato e subito estradato in Francia. Il passaporto intestato a Xavier Quelaz è stato restituito a Ginevra al legittimo proprietario, che lo aveva smarrito.

IMPERIA — Un pensionato, Mario Grasso, 68 anni, via Dolcecco 3, è morto ieri pomeriggio mentre giocava a bocce sui campi della bocciofila «Pietro Saivo», come Roosevelt. Verso le 15,45 i compagni di gioco lo hanno visto accasciarsi a terra esanime. Grasso è stato subito soccorso e trasportato dalla Croce Bianca all'ospedale civile, dove è morto dopo pochi minuti per edema polmonare acuto.

Arrestato a Vado mentre ruba un'auto

Vado Ligure, 18 novembre.

(m. s.) I carabinieri hanno arrestato Giovanni Rizzari, 23 anni, falegname, di Savona, abitante in piazzale Moroni 22, sorpreso mentre, davanti allo stabilimento Fiat stava forzando la portiera di un'auto di proprietà di Giuseppe Sorce, 29 anni, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte 30.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato che il Rizzari era giunto a Vado alla guida di una «Fiat 1300» rubata giorni fa ad Angelo Comotto di 40 anni, residente a Savona in via Guidobono 30.

L'emissione contestata ad Alassio

Miniassegni: Galleani agì nella regolarità

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 18 novembre.

(r. s.) Dopo le dichiarazioni dei responsabili della Banca Galleani di Alassio circa la notizia dell'emissione di miniassegni che bruciava alcune perplessità — dichiarazioni nelle quali si affermava che era frutto di fantasia e privo di fondamento quanto scritto —, ci è giunta oggi una breve specificazione sull'operazione della banca, firmata dal commissario straordinario, dottor Edoardo Bianchini.

Perché ha risposto il dottor Bianchini e non l'amministratore generale Enrico Galleani? Quando avvenne l'emissione degli sciocchi di carta, il dottor Bianchini era già stato incaricato dalla Banca d'Italia di controllare la gestione della Galleani.

«Il commissario straordinario della Banca Galleani — così apre la dichiarazione del dottor Bianchini —, *in relazione alle notizie apparse sulla stampa in questi giorni circa i miniassegni della banca stessa, chiarisce una volta per sempre che detti assegni furono emessi, su richiesta della Banca Galleani, dall'Istituto centrale di banche e banchieri di Milano all'ordine della banca richiedente, per l'importo complessivo di venticinque milioni e duecentomila lire, pari a 252 mila assegni da lire cento ciascuno»*.

Si è quindi saputo che non si trattava di sessanta milioni, come detto, ma di una cifra inferiore alla metà di quella indicata. Circa poi la data di emissione stampata sui miniassegni, che coincide con un sabato, giorno in cui le banche sono chiuse e non possono quindi datare alcuna loro operazione, il dottor Bianchini specifica: *«L'emissione, per motivi di lavoro, dell'Istituto di banche e banchieri — che in quel periodo ha dovuto predisporre tutti i titoli di tali assegni per aderire alle numerose richieste delle banche associate —, avvenne in data 25 giugno 1977»*.

C'è un'ultima frase nella precisazione del commissario straordinario della Galleani (come si sa, la banca alassina è stata acquistata, dall'ottobre scorso, dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), dalla quale risulterebbe che la stampa di siemmi dei comuni di Albenga, Alassio, Finale, Millesimo, Loano e Noli sui miniassegni in questione sarebbe una sovrastampa (effettuata, quindi, da ignoti).

Un esperimento "pilota" in otto macellerie della città

Anche a Savona c'è la carne congelata ecco dove si può comprare e a che prezzo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 novembre.

Da martedì prossimo in otto macellerie di Savona verrà messa in vendita la carne congelata della Cee-Aima. Nei giorni successivi la vendita sarà estesa ad altre dieci rivendite della città e della provincia. Si tratta, di un esperimento senza termini, la cui riuscita è durata dipenderà esclusivamente dalla accoglienza dei consumatori alla carne congelata.

«Certamente — osserva il veterinario comunale dottor Barberis — *dovranno essere superati quegli stessi pregiudizi che qualche anno fa avemmo accolto l'introduzione sul mercato del pesce congelato; a parte questo, posso assicurare che la carne congelata sarà identica a quella fresca che consumiamo oggi con la sola, ma notevole differenza, che il suo costo medio sarà inferiore di circa duemila lire al chilogrammo. Anche per quanto riguarda il "calo" di peso della carne, non ci saranno sostanziali variazioni»*.

Con Milano, Roma, Taranto e Genova, Savona sarà la quinta città italiana a poter disporre di carne congelata, cioè di carne sottoposta a razionale e moderno processo di raffreddamento, che ne conserva le qualità nutritive ed il gusto. Sarà posta in vendita in pacchi preconfezionati, predisposti dalla Findus. La composizione delle preconfezioni sarà la seguente (fra parentesi il prezzo al consumo, a chilogrammo): filetto intero, pacco da kg 2.500 (L. 5150), bistecche di lombo da gr 140-160 in confezioni di 4 o di 6 (L. 5150), lettine da gr 80-100 in confezioni da 4 o da sei (L. 4300), arrosti da gr 800-1500 (L. 4300), bollito da gr 800 (L. 2300), spezzatino da gr 500 (L. 2300).

La massaia potrà conservare la carne congelata nel normale frigorifero di casa per due o tre giorni, nello scomparto «freezer» o nel surgelatore a meno di 15 gradi per lunghi periodi. Per cucinarla basterà usare i metodi tradizionali dopo averla parzialmente scongelata. Questa vendita promozionale dei macellai savonesi è stata organizzata unitariamente dalla confcommercio e dalla confesercenti con l'appoggio dell'autorità comunale.

«Superate le iniziali perplessità — osserva l'assessore all'Annona, Ceroni — *l'iniziativa ha raccolto l'adesione di un numero sempre maggiore di macellai. Ora la parola è ai consumatori, ai quali possiamo garantire che si tratta della stessa qualità di carne che sono abituati a consumare normalmente e che ha il grande vantaggio di costare meno»*.

Nei primi giorni di vendita la carne congelata potrà essere acquistata presso i seguenti negozi: Giovanni Colla, via Guidobono 120; Filippo Foglisacco, via XX Settembre 95-97; Francesco Foglisacco, corso Mazzini 75r; Emilio Galleano, via S. Michele 54; Giovanni Luzzo, corso Ricci 169; Giacomo Mantero, via Torino 104; Pietro Obertino, via Don Minzoni 40 e Riccardo Rapallino, via Famagosta.

Successivamente la carne congelata sarà venduta anche presso le seguenti macellerie: Domenico Chionetti, via Aurelia 148, Vado Ligure; Piero Astengo, via Aurelia 150, Vado Ligure; Aldo Mantero, via Garibaldi, Spotorno; Carlo Prato, via Nizza, Savona; Rina Acinelli, via Crispi, Lavagnola, Savona; Paolo Pogliano, via San Lorenzo 59, Savona; Agostino Pissia, via Chiavella 8, Savona; G.B. Toso, via Nizza, Zinola, Savona; Rinaldo Barattero, via Torino 78 r Savona; Marco Martino, via Milano 58, Savona.

Nicolò Siri

Condannata per procurato aborto è licenziata da una colonia di Celle

Savona, 18 novembre.

(n. s.) *E' stata licenziata in tronco, Licia Mattà, 41 anni, residente ad Albissola Superiore in via Sisto IV, che il tribunale di Savona aveva condannato per concorso in procurato aborto.*

La donna, che è sola e trae i mezzi di sostentamento dall'attività di cuoca che svolgeva presso l'opera pia per la cura balneare marina di Milano, con colonia a Celle Ligure, ha perso il lavoro perché, secondo l'ente da cui dipende, si era resa colpevole di «atti criminosi ostili alle vigenti istituzioni costituzionali».

Contro questa decisione il difensore, avv. Mario Monorizzo, ha preannunciato il ricorso agli organi competenti. «E' un licenziamento assurdo — afferma — e ad esso ci opporremo in sede giudiziale, a mio avviso è del tutto illegittimo, sia perché non è stato commesso alcun delitto nei confronti dell'opera pia sia perché la pena non è definitiva essendo pendente ricorso in appello».

La Mattà è implicata, sia pure marginalmente, nella vicenda di Orietta Casano in Chelli, 32 anni, abitante a Savona, in via Chiodo 10, condannata per aborto. La donna, rimasta incinta durante una relazione con Raffaele Congiu, amico del marito, si era rivolta alla Mattà che le aveva presentato una «praticona», Nilde Bonesi».

La sentenza (tutte e tre le donne furono condannate con la condizionale ad 1 anno e 4 mesi di reclusione, mentre il Congiu fu assolto per insufficienza di prove) era stata duramente contestata dal gruppo femminile della Uil, che aveva sollecitato l'approvazione della legge sull'aborto.

Bimbo morto a Finale

E' archiviata la denuncia

Finale Ligure, 18 nov.

(s. d.) **La Procura di Savona ha archiviato l'inchiesta sulla morte di Nicola Mattiola, di 8 anni avvenuta all'ospedale Ruffini San Biagio, il 13 febbraio dell'anno scorso, dopo un'operazione di appendicite. Nicola subì l'intervento chirurgico il 9 febbraio e quando ormai sembrava avere superato il decorso post-operatorio il suo cuore, quattro giorni dopo, cessò di battere.**

Per due vite la magistratura savonese aveva riaperto il «caso» per accertare eventuali responsabilità dell'équipe medica che non sono emerse.

dal 22 nov. al 31 dic. '77
VENDITA STRAORDINARIA di
1000
TAPPETI ORIENTALI e MODERNI
sconti dal 10 al 25%

CHIARAMODA
Via Bonfante, 55 - Tel. 22948
ONEGLIA - IMPERIA
presenta in questi giorni le nuove collezioni
La Perla
corseteria
realizzate in crêpe de chine, tulle ricamato svizzero e charmeuse di lycra.
Lycra

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA
SPECIALITA':
RAVIOLI DI PESCE
SPAGHETTI AL MUSCIAMME
SPAGHETTI ALLA BOTTARGA
CACCIAGIONE
ANGUILLE
GRIGLIATA DI SCAMPI E GAMBERONI AL FLAMBE'
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
Tel. (0182) 58.670-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel. 475.8669
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83.751 83.752

«EL CID»
Ristorante Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Progetti e dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO
Piazza Europa, 28 Tel. 66.000
SANREMO
Piazza C. Battisti, 13 Tel. 66.400
ALBA
Via Roma, 2 Tel. 36.700
LIMONE PIEMONTE
Via Roma, 23 Tel. 95.400

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - via E. Vernazza 23 - tel. 592.560
SAVONA - via Ascoso 1/1 - t. 386.495 - 30.219
IMPERIA - via Matteotti 16 - telefono 60.777
SANREMO - via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.366

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA"
VIA GOETHE, 325 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/83.233/4/5

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IPA
per una casa su misura
DIANO MARINA 45922
VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546
VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727
VIA PASTEUR 1

Ieri davanti al Provveditorato agli studi

Protesta delle mamme per gli asili a Savona

Chiedono il prolungamento dell'orario - Il prof. Franzoni: "Per ora non si può fare nulla" - Attendere il "doppio organico"

Savona, 18 novembre.

(m. s.) *Le mamme dei bimbi che frequentano le scuole materne statali continuano nella loro azione per ottenere un prolungamento dell'orario degli asili, che chiudono alle 13 e creano serie difficoltà alle madri lavoratrici.*

Stamane una cinquantina di mamme ed un padre (per la verità il numero di manifestanti è andato diminuendo man mano che passavano le ore) hanno sostato per quasi due ore davanti al provveditorato agli studi, mentre una delegazione veniva ricevuta dal provveditore, il quale confermava l'impossibilità di assecondare la sperimentazione del doppio organico, che avrebbe consentito la proroga richiesta.

«Roma non ha risposto — ha detto il prof. Franzoni — ed io non posso assolutamente intervenire. Non è nei miei poteri. Bisogna aspettare che venga approvata la legge che prevede il doppio organico e che dovrebbe essere discussa a gennaio dai due rami del Parlamento».

Nei prossimi giorni giovani ostetriche di Lotta e per il 26 è prevista una manifestazione in piazza del Comune.

LIGURIA SPORT

Per Imperia e biancoblù vigilia dell'attesissimo derby al "Nino Ciccione,,

Baveni fa "pretattica,, ma sa la formazione?

Mancherà Chiarotto, squalificato, sono in forse i centrocampisti Comini e Ottonello - Ottimismo nell'ambiente nerazzurro: "Saremo comunque forti" - Crollerà il record delle presenze al campo imperiese?

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 novembre.

Squalificato Chiarotto, Comini in dubbio al 50 per cento, Ottonello leggermente ecchiaccato per una «botta» presa a Rivarolo, che lo ha tenuto lontano dagli allenamenti di martedì e mercoledì: è il panorama non del tutto soddisfacente prospettato dall'allenatore dell'Imperia, Bruno Baveni, alla vigilia dell'incontro più atteso del campionato, il «derby» con il Savona.

«Avevo quasi sognato — dice il mister nerazzurro — di affrontare una grossa squadra come il Savona, indubbiamente la più forte del girone, con i ranghi al completo, mi trovo invece a dovere sfogliare la margherita per sapere se potrò disporre di due giocatori fondamentali come Comini ed Ottonello, anche se i rincalzi ai quali dispongo sono di tutto rispetto. Un vero peccato...».

E' probabile che Baveni faccia un po' di pretattica, ma i dubbi sulla formazione restano. Appare invece certa l'utilizzazione di Meriani al posto di Chiarotto. Meriani non ha mai sfigurato e sinceramente si impegnerà a fondo per dimostrarsi degno della maglia di titolare. E' una mossa annunciata da Baveni, che è invece molto incerto sul possibile sostituto di Comini: *«Ho due giocatori come Berti e Bancalino che scalpitano per giocare — dice — e la scelta non è facile: dipenderà, in gran parte dalle condizioni del campo, dalla formazione del Savona ed anche da un "colloquio" che avrò con entrambi. Berti, per esempio, è a posto, ma bisogna considerare che finora non ha disputato una partita intera. Potrebbe inoltre risentire del "clima" del derby. Bancalino, sotto questo punto di vista, è più corazzato».*

Comini in forse

L'attesa per la partita cresce, ed è probabile che il «Ciccione» faccia crollare il record degli incassi, che era stato registrato nello «storico» incontro di serie C con il Genoa.

Baveni è ottimista con giudizio sull'esito dell'incontro: *«In materia di derby — dice — è sempre impossibile fare previsioni, per via dei molteplici fattori, anche astrologici, che intervengono. Non dimentichiamo poi che il Savona è la squadra con più "mestiere". Diciamo comunque che i due punti ci interessano e che vogliamo in ogni modo progredire in classifica. Noi abbiamo due "bomber" come Sacco e Manitta, che sono scatenati e altri elementi che sanno tirare a rete come Atragene, Ottonello e qualche altro ancora: quel che è certo è che non intendiamo assolutamente partire battuti. Anzi...».*

Questa, pertanto, la probabile formazione: Manfredi; Zorzetto (Berti), Giosa tto; Comini (Berti, Zorzetto), Regalino (Bancardino), Landini; Atragene, Ottonello, Manitta, Sacco, Mariani.

b. v.

SANREMO — Scontro al vertice per il campionato «Berretti» oggi alle 15 al «Comunale»: la Sanremese di Enio Caboni, terza in classifica, incontrerà la capolista Alessandria. Per i giovani bianconeri — reduci dalla vittoriosa trasferta di Busca — un'occasione per tentare di avvicinare i grigi alessandrini che, con il Torino al secondo posto, il precedono in classifica.

Soltanto Pietropaolo in dubbio nel Savona

Per colpa della pubalgia - Invariato il resto della formazione (ma Lombardi scalpita) - Tutto pronto per la carovana di tifosi - Persenda: "Un pareggio mi andrebbe bene" - E' sincero?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 novembre.

Persenda allena i biancoblù sorridendo: il suo Savona è in testa alla classifica, contro l'Entella ha dimostrato di essere in progresso, il tecnico, che ha un colloquio costante con i suoi giocatori, oggi ha detto loro: «Quella di domenica prossima è la trasferta più insidiosa dell'andata. Se portiamo a casa almeno un punto possiamo vivere di rendita per qualche turno». I campi considerati più insidiosi sono Ivrea, Sanremo, Tortona e Imperia. In due casi (appunto Ivrea e Sanremo) i biancoblù sono già riusciti a ottenere un pareggio, tra due giorni ci proveranno al «Ciccione».

«Intendiamoci — dice Persenda — andremo a Imperia per giocare la nostra partita. Ma sarei presuntuoso, questa volta, se dicessi che un pareggio non mi accontenterebbe. L'Imperia è una squadra con basi solidissime, Baveni è un tecnico bravo, che ha saputo in poco tempo mettere assieme una squadra moderna, agile e veloce. D'altro canto il Savona è la capolista e finora non ha mai perso. Se ne deduce che sarà un derby molto bello da vedere».

Come si può osservare il clima è sereno: non si respira insomma l'atmosfera tesa che aveva preceduto l'incontro con la Sanremese.

Il mediano Maggioni

Pronostici vogliono farne in pochi, anche se in molti credono che il Savona riuscirà a mantenere la sua imbattibilità: l'1-X-2, insomma, è proprio di rigore. Prosegue l'organizzazione della carovana di pullman da parte del Savona Club Valerio Bacigalupo. Da accordi tra Monti e Teresio Duberti pare che la tifoseria savonese si concentrerà nella gradinata lato spogliatoi, anche se saranno molti gli sportivi biancoblù che preferiranno le tribune. Una serie «divisione» del «Ciccione» pare sia utile per evitare che le tranne più «calde» della tifoseria vengano a contatto.

Problemi tecnici. Persenda ne ha uno solo: è in forse il centravanti Pietropaolo, l'uomo che dovrebbe dare peso e penetrazione alla prima linea del Savona. Pietropaolo soffre di pubalgia, ha cercato di allenarsi solo ieri «mentre — spiega Valentino — avrebbe più bisogno di prepararsi dei compagni. Non so proprio se sarà in condizione di scendere in campo». Se mancasse Pietropaolo, candidato naturale a sostituirlo, in avanti ci sarebbe Boscaglia, o Gobetti. Tutto il resto pare scontato, anche se c'è un Lombardi tornato in forma, con molta voglia di giocare, e che potrebbe tornare utilissimo a centrocampo, per contrastare il ritmo dell'Imperia, sovrapporre l'azione delle mezzali e consentire a Mario Pandolfi di dedicarsi maggiormente alla ritinture. D'altro canto Toni è prezioso per il lavoro sulla fascia e costituisce un punto di riferimento costante per il gioco in avanti.

Sarà un derby deciso evidentemente anche dalla panchina. Baveni e Persenda avranno molto da studiare, anche se le loro compagini hanno ormai un gioco ben delineato e consolidato. Sacco e Ottonello saranno i «sorvegliati speciali», il primo per ovvie ragioni e il secondo perché è in grado di dare un contributo determinante al ritmo della sua squadra. Ma anche Baveni ha i suoi bravi problemi da risolvere in fatto di marcature.

s. ch.

Per l'ufficiale sanitario che è stato licenziato

Noli: la raccolta di firme non è piaciuta in casa dc

"Cosa si nasconde dietro questa iniziativa?" - La risposta del collettivo

Noli, 18 novembre.

Mentre si è conclusa la raccolta di firme fra la popolazione a sostegno del dott. Luigi Maccioni, l'ufficiale sanitario e medico condotto al quale il sindaco Carlo Gambetta non ha rinnovato l'incarico, a Noli infuria una polemica, a suon di volantini, fra la dc e i partiti di sinistra. La petizione, che chiede il reintegro nelle sue funzioni del dott. Maccioni è stata sottoscritta da quasi mille persone. Il documento è stato inviato al comune di Noli, alla Provincia, alla Regione Liguria e all'Inam, poichè si ritiene necessaria la presenza di un terzo medico nel paese.

Il provvedimento preso in difesa del dott. Maccioni non è stato condiviso dalla sezione locale della dc. In un foglio ciclostilato, con il titolo «Ora le maschere!», il partito invita i cittadini a riflettere su alcune domande: «Chi si nasconde dietro l'improvvisato comitato promotore di iniziativa popolare per la raccolta delle firme? Perché, oltre che in piazza, le adesioni sono state cercate con il metodo a porta a porta, come venditori ambulanti? Perché si è cercato di carpire la buona fede di certe persone adducendo anche motivazioni false? E' vero che sono stati coinvolti nelle firme anche i bambini? Perché si vuol far credere che il dott. Maccioni è stato licenziato quando invece risulta solo scaduto il suo mandato?».

La risposta del collettivo sinistra autonoma nolese non si è fatta attendere, prima con un volantino, poi con le affermazioni rese da alcuni suoi esponenti nel corso di una pubblica assemblea. «Gl'interrogativi sollevati dal dott. Maccioni sull'inquinamento idrico verificatosi a Noli nei mesi di luglio e di agosto, e sui casi di salmonellosi accertati a Tosse a settembre — scrivono il collettivo — hanno infastidito l'amministrazione comunale che, trovandosi di fronte ad un ufficiale sanitario attento e coscienzioso della tutela della salute pubblica, lo ha immediatamente sollevato dal suo incarico, con una grossa per lo meno insolita. La giunta ha agito con leggerezza e con la precisa intenzione di coprire i fatti per favorire gl'interessi degl'imprenditori turistici».

Secondo i membri del «collettivo» «non è certo questa la giusta politica di sviluppo turistico: chi ci assicura che i 18-20 mila ospiti che si trovavano a Noli in prima estate, non abbiano contratto a loro volta la salmonellosi, e se ne siano accorti soltanto con il ritorno a casa, al termine del periodo d'incubazione del batterio?».

Il comitato promotore dell'iniziativa popolare respinge inoltre le accuse mossegli dalla dc: «Dietro di noi non si nasconde nessuno, ma c'è solo la gente del paese. Raccogliere le firme direttamente presso le abitazioni è legittimo; non è vero che si sia cercato d'ingannare qualcuno: prima di aderire ognuno poteva leggere il contenuto della petizione. Soltanto un bimbo ha posto la sua firma in calce al documento, e ciò per volontà della madre la quale ha rilevato che anche lui aveva bisogno del medico, e quindi poteva firmare. Poi hanno firmato sei o sette ragazzi fra i 16 e i 18 anni, sufficientemente maturi per capire il problema».

Stefano Dalfino

CAIRO — Ad iniziativa della Associazione Alpini, si tiene domani un raduno di penne nere. Alle 10,30 circa per le vie cittadine, deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti e messa cantata.

Torneo di Seconda categoria

Tra le due litiganti gode il Calizzano?

Nel girone "B" scontro Savona Nord-Priamar

Girone A

Turno di verifica per le prime della classe. In testa alla classifica la situazione è ancora molto fluida, non si escludono sorpassi e sorprese. La capolista Don Bosco Vallacrosia è impegnata nella difficile trasferta di Alassio contro l'Auxilium. Sestri e San Filippo Neri, coppia inseguitrice a un punto dalla vetta, si affronteranno nel super derby della giornata. Su Zanetti manterrà la promessa di tornare fi Don Bosco, il campo di Sestri potrebbe consacrare la nuova capolista.

Derby anche a Pontedassio, dove i padroni di casa riceveranno la Giovane Bordighera. «La squadra ha raggiunto finalmente la forma migliore», dice Rossi, dirigente del Pontedassio. Saremo difficili per l'Intemelia. Dopo l'ottimo inizio di campionato, la squadra ha collezionato tre sconfitte consecutive. L'allenatore Sangiovanni ha reintegrato in settimana le titolari «per divergenza tecniche con i dirigenti»: non si conosce ancora chi guiderà i nerazzurri nella difficile trasferta con il San Ampelio.

Il Leivi ospiterà il San Bernardino: le due squadre sono appaiate in classifica ed hanno l'occasione buona per avvicinarsi verso i quartieri alti. Il Pietra Sport riceverà il Cervo. Completa il quadro del girone San Bartolomeo-Pontelungo, incontro apparentemente tra due squadre reduci da una sconfitta. Per entrambe la concorrenti sarà l'occasione per il riscatto.

Girone B

Il calendario si apre con la scontro diretto tra le capolista Savona Nord e Priamar. «Importante non perdere», dichiarano Grosso, dirigente del Priamar e Martin, presidente del Savona Nord. Le due squadre si schiereranno in formazione tipo.

Il Calizzano-Bardineto, la squadra che completa il terzetto delle prime, riceverà la Libertà Lavagnina. Franco Ratto, giocatore dell'Albissola colpito da infarto domenica scorsa nella gara con il Savona Nord è fuori pericolo e continua a migliorare. La sua squadra affronterà in trasferta il Villetta. «I ragazzi si impegneranno per dedicare a Franco una vittoria», dice Degnino, segretario dell'Albissola.

Il Mallare ospiterà il Bragno. «Ci servono due punti per ritrovare tranquillità e fiducia», dice Bigi, presidente del Mallare. Il Santa Cecilia riceverà il Pallare. «Vittoria d'obbligo per non perdere i contatti con le prime», commenta Napoli, dirigente del Santa Cecilia.

La giornata si chiude con gli incontri Rocchettese-Valleggia e Borgio Verezzi-Dego. Il pronostico è favorevole ai padroni di casa che hanno l'occasione per consolidare le loro posizioni a ridosso delle prime.

m. f.

SAVONA — Oggi alle 15, nella Sala Rossa del Comune, la senatrice Giglia Tedesco terrà una conferenza su «Le donne comuniste chi sono, cosa propongono». Seguirà il dibattito.

Giulietta
Alfa Romeo

LE CONCESSIONARIE:

Ventimiglia
AUTO ROYA S.p.A. - C.so Limone Piemonte 11/B tel. 31.396

Sanremo
F.LLI DELBO' - C.so Marconi 48 tel. 63.111

Albenga
GERINO & C. S.p.A. - Nuova Circonvallazione tel. 51.498

Imperia
GERINO PIETRO & FIGLI - V.le Matteotti 135 tel. 20.343

Savona
S.V.A.R. DI LAGORIO & C. s.n.c. - via Cimarosa 19r tel. 803.196/7

hanno il piacere d'invitarvi alla presentazione e mettono a disposizione la vettura per una prova.

Sparisce la borsetta a una romana di 81 anni

Mentre gioca (e vince) al Casinò le rubano la borsa con 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 novembre.

(m. r.) Un'abituale ed anziana cliente del casinò municipale, Ella De Gatti, 81 anni, di Roma, ma domiciliata a Sanremo, ieri sera è stata derubata della borsetta che conteneva (così ha dichiarato alla polizia) 5 milioni di lire in fiches e denaro contante, che aveva appena vinto ai tavoli verdi.

Secondo il racconto dell'anziana donna, la borsetta, che teneva sulle ginocchia, le sarebbe stata sottratta mentre era intenta ad effettuare le puntate.

«Mi sono accorta che la mia borsa, piena dei soldi che avevo vinto, era a terra accanto alla mia sedia — ha dichiarato nella denuncia — *e, per paura dei ladri, me la sono messa sulle ginocchia. Ad un certo punto mi sono alzata per ritirare dal tavolo della roulette alcune fiches vincenti, mi sono accorta che la borsetta non c'era più».*

L'anziana signora, malgrado il furto, ieri sera è tornata a casa ed ha dormito tranquillamente. Soltanto stamane si è recata in commissariato per sporgere denuncia.

In tribunale a Savona

Respinto un ricorso della ditta Giuntini

Savona, 18 novembre.

(m. s.) Interessante sentenza del tribunale di Savona in materia di lavoro: ha respinto un esposto della ditta Giuntini.

Nel 1968 certo Salvatore Cataudello, abitante a Savona in via Quarda Superiore, era stato assunto dalla Giuntini con un contratto d'appalto per svolgere le mansioni di letturista-esattore. La ditta, però non gli applicava il contratto di categoria per cui il Cataudello, pur svolgendo un'attività analoga a quella di altri colleghi, riceveva una paga sensibilmente inferiore.

Nel 1970 alla cessazione del rapporto di lavoro il Cataudello si rivolgeva al pretore di Varazze che avendo riconosciuto l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato condannava la società Giuntini a versare al suo ex dipendente la differenza tra la retribuzione che gli era stata corrisposta e quella cui aveva diritto come letturista-esattore.

La Giuntini però non ottemperava alla decisione del pretore per cui il Cataudello assistito dall'avv. Marino Morize faceva sottoporre a pignoramento beni della società. La ditta di Varazze, a sua volta, ricorreva in appello. Il processo è stato discusso stamane ed il tribunale ha confermato la sentenza di primo grado

L'anticipo di Promozione

Oggi al "Bacigalupo,, il derby Veloce-Vado

[s. d.] Due squadre che per opposti motivi hanno disperato bisogno di un rilancio: così si presenta il derby Veloce-Vado anticipo di lusso del campionato di promozione. L'incontro si giocherà alle 15 al Bacigalupo. La Veloce, ultima in classifica, deve uscire dalla crisi per raggiungere una posizione tranquilla e coltivare fondati propositi di salvezza. Il Vado, dopo il cambio di allenatore (ha sostituito Solari con Ghizzardi) ha bisogno di punti per mirare al vertice della graduatoria e legittimare le ambizioni di promozione.

Una partita delicata, dal cui risultato potrebbero seriamente dipendere il futuro dell'una o dell'altra compagine. Chi ha estrema necessità di vittoria, anche per rialzare un morale a pezzi, è la Veloce. Il trainer Andrea Pali ha l'intero organico a disposizione, e può dunque contare sui rientri di pedine essenziali come Colombo, Grazioni, Marenco e Valente. *«Sappiamo che ci attende uno scoglio durissimo* — commenta il mister — *ma i ragazzi sono pronti ad affrontarlo. Purtroppo in squadra c'è un'alta percentuale di gente emotiva e priva di carattere. Sarà proprio che il nervosismo non ci faccia brutti scherzi».*

Sull'altro fronte Italo Ghizzardi dovrà rinunciare a Ghiglianza, vittima di uno stiramento, ma recuperà l'altro attaccante, Poggio. Anche l'allenatore rossoblù non si nasconde le insidie del derby: *«La Veloce non è squadra da sottovalutare, perché le sue classifica è bugiarda. Ovviamente puntiamo al successo, ma ricordando però che in certi casi è più importante non perdere».*

Ghizzardi sa che il pubblico di Vado è particolarmente esigente e pretende bel gioco assieme ai risultati: per questo in fondo è stato allurato Solari. *«I miei calciatori devono dare il massimo e da qualcuno pretendo anche maggior serietà. Chi sbaglia pagherà di persona con l'esclusione dalla prima squadra»*, avverte il trainer. E alle parole fa seguire i fatti. Per pungolare i titolari ha infatti convocato anche tre giovani scalpitanti pronti per essere inseriti in formazione. Sono: Cerato, Frumento, e Baglietto.

SAVONA — Nel salone della Camera di commercio si svolge oggi, con inizio alle 15,30, l'assemblea generale provinciale degli agenti e rappresentanti di commercio. Si procederà al rinnovo del comitato direttivo provinciale.

SAVONA — Da oggi al 23 sui campi del Tennis Club Frugoni si disputerà il 1° campionato ligure professionisti di tennis organizzato dall'Associazione italiana maestri e allenatori di tennis.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Anno 2300. Fantascienza con effetti speciali.
ARISTON: Amori, follie e tradimenti.
ASTOR: La valle della paura.
AUGUSTEA: Amori.
GIOIELLO: Sono un ufficiale spaventosamente.
GRATTACIELO: La paperella.
LUX: Al di là del bene e del male.
NUOVO PALAZZO: Colpo secco.
ODEON: Storia di ragazze di Monte Carlo.
OLIMPIA: Casino.
ORFEO: Gran notte.
PLAZA: Una professionista perbene.
RITZ: Il primo dei Mohicani.
RIVOLI: Le anime, una vita.
SMERALDO: Sono Emanuelle.
UNIVERSALE: Quasi quasi sposo.
VERDI: Sono una macchina.
TEATRO GENOVESE: Assenze e presenze di Stanislavski - Compagnia del Teatro Stabile di Genova.
STABILE 2 - DUSE: Le rane del stagno di E. Strehler - Piccolo Teatro di Milano.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica - Turandot di Puccini.
CHIAVARI
ASTOR: Una donna particolare.
CANTERO
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Fantozzi.
RAPALLO
GRIFONE: Pane, amore e...
ITALIA: Cinque per l'inferno.
AUGUSTEA: Mondo cane.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Black Sunday.
MIGNON: Paperino e C. in vacanza.
LUX: Tre donne, cinque uomini e Venere.
CAMOGLI
ODEON: Professione: reporter.
RECCO
ANNA: Black Sunday.

SAVONA

DIANA: Un uomo da uccidere.
ELDORADO: Come diventare re.
ARI: Cinque gironi.
ASTOR: Ecco noi per esempio.
OLIMPIA: E se tu mia vieni.
JOLLY: Donna come io la per te.
LUX: La bella della scuola.
SALESIANI: Il re dei giardini di Marvin.
FILMSTUDIO: I soliti ignoti.
ALASSIO
COLOMBO: Gran bollito.
RITZ: Mondiacanotte.
ALBENGA
ASTOR: Ecco noi per esempio.
AMBRA: Il mostro.
CRISTALLO: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Io e Annie.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Due sporche carogne.
ALTARE
VALLECHIARA: Peter Pallen giovane.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Tre figli ovviamente tutti loro.
CRISTALLO: L'inquilino del piano di sopra.
DELLA ROSA: Kung-fu contro Karate.
CARCARE
ITALIA: Circo di paperi spettacolo.
OLIMPIA: Bianco, rosso e giallo.
CALIZZANO
SCORPIONE: La battaglia di Midway.
CENGIO
IOLLY: I diavoli dei mari.
CERIALE
ODEON: Da 10 a 0.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Tre per cento in più.
ONDINA: Quelle sporche bestie.
IDEAL: Padre padrone.
LOANO
PERLA: La soldatessa alla visita militare.
LOANESE: Gran bollito.
MILLESIMO
ITALIA: Il mandarino.
LUNA: Sul fiume giallo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Paperino e C. in vacanza.
SPOTORNO
MIGNON: Gli amici di Nick Hezard.

VADO LIGURE

AMBRA: Italia a mano armata.
SABAZIA: Bruce Lee superdrago.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Assassinio sull'Eiger.
VARAZZE
TEATRO: La compagnia inglese.
VERDI: Porci con le ali.

IMPERIA

CAVOUR: I giustizieri del West.
ROSSINI: Il mostro.
CENTRALE: Il mio corpo è un salvagente.
AMBRA: La compagna di Basco.
IMPERIA: Nemici al calice di Monserrato.
DANTE: Tre figli sposano tre figlie.
CAPITOL: Anche gli angeli hanno di dietro.
CERRI: Un ti ladrone.
BORDIGHERA
ZENI: Wagon lits con amiciati.
OLIMPIA: Poliziesco erotico.
RIVA LIGURE
CORALLO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Il profeta di Dio.
CENTRALE: Buco nel parabrezza.
SANREMESE: Il clan dei Barker.
ORFEO: Per amore di Sara prima.
SUPERCINEMA: New York, New York.
ASTRA: Al di là del bene e del male.
MIGNON: Svastica Hotel: soldatesse senza pietà.
RITZ: Assassini di un sindaco.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Io ho paura.
IMPERO: La ciambella.

Telesavona

Ore 16: Film • Il pirata per 31 Giorni • 18: Live in music • 19,30: Lezione di inglese • 20,30: Notiziario • 20,40: Cartoni animati • 22,10: Telefilm.

HI-FI a SAVONA

Grandissimo successo della mostra PIONEER TEAC JBL organizzata dalla ditta Sperati - Savona.

Nella foto, un momento della manifestazione svoltasi nella sala convegno dell'HOTEL RIVIERA SUISSE nei giorni 14-15-16 novembre.